



## *Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy*

**VISTO** il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario);

**VISTO** il Decreto Legislativo 2 agosto 2002, n. 220 e, in particolare, l'art. 18 che, fatte salve le competenze della Banca d'Italia, assoggetta le Banche di Credito Cooperativo di cui all'art. 33 del Testo Unico Bancario alla disciplina dei controlli sugli enti cooperativi attribuiti all'autorità governativa limitatamente al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 21, comma 3, della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, e delle norme riguardanti i rapporti mutualistici e il funzionamento degli organi sociali ;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 22 dicembre 2005, e successive modifiche e integrazioni, che definisce i contenuti e le modalità di effettuazione della vigilanza sulle Banche di Credito Cooperativo e approva la relativa modulistica;

**VISTI** i Decreti del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 febbraio 2015, che aggiornano la modulistica utilizzata nell'attività revisionale e nell'attività ispettiva sulle società cooperative e loro consorzi, nonché sulle Banche di Credito Cooperativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

**VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*

**VISTO** il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ...”*

**VISTA** la Legge 8 aprile 2016, n. 49, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, recante *“Misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 174, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy”*;

**CONSIDERATA** la necessità di prevedere un sistema di verbalizzazione digitale dell'attività di vigilanza;

**RITENUTO** necessario provvedere all'aggiornamento e all'integrazione della modulistica relativa alla vigilanza cooperativa sulle Banche di Credito Cooperativo;

**RITENUTO OPPORTUNO** sentire la Banca d'Italia;

**SENTITA** l'Associazione Specializzata Federcasse;

**INFORMATE** le Associazioni nazionali riconosciute di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo;



## **D E C R E T A**

### **Art. 1**

#### **Nuova modulistica per la vigilanza ordinaria e straordinaria - Banche di Credito Cooperativo**

1. È approvata la nuova modulistica da utilizzare per l'effettuazione della revisione ordinaria e della ispezione straordinaria cooperativa sulle Banche di Credito Cooperativo, di cui ai modelli allegati che costituiscono parte integrante del presente decreto.

### **Art. 2**

#### **Disposizioni transitorie**

1. L'art. 22 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 22 dicembre 2005 deve intendersi così sostituito: "In riferimento all'attività di vigilanza cooperativa svolta dal Ministero o dalle Associazioni, si applica quanto previsto dall'art. 5-bis del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dall'art. 6 del Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 che disciplina i casi di esclusione e limiti all'accesso".

2. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Decreto, si rinvia al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 22 dicembre 2005, e successive modifiche e integrazioni.

### **Art. 3**

#### **Disposizioni finali**

1. Il presente Decreto è pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e della sua adozione è data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

**IL MINISTRO**